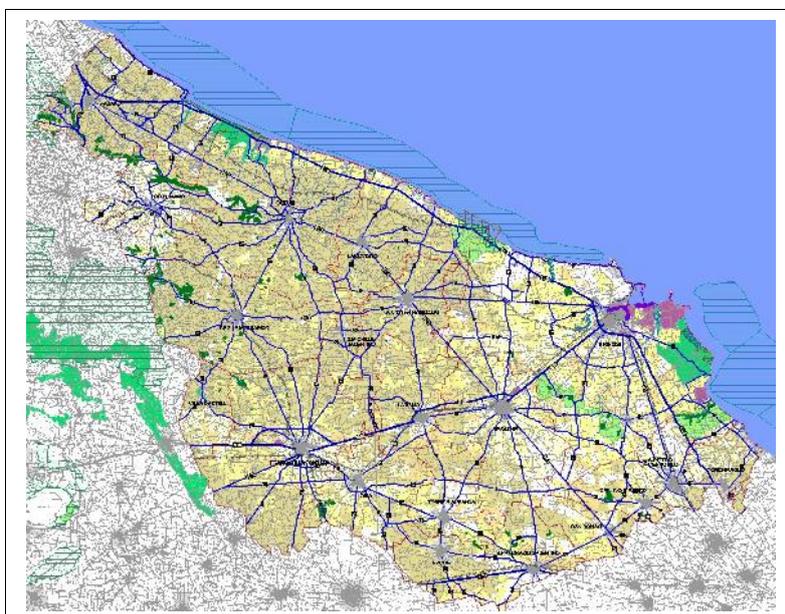




Provincia di Brindisi

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale



***Elenco delle modifiche ai documenti di Piano in seguito
all'approvazione delle Controdeduzioni alle Osservazioni***

Febbraio 2013

Assessorato alla Pianificazione Territoriale

Presidente Massimo Ferrarese

Consigliere Delegato al PTCP

arch. Paolo M. Urso

PROGETTAZIONE

Responsabile del Procedimento

ing. Sergio M. Rini

Ufficio di Piano

ing. Sergio M. Rini

arch. Emilia Mannozi

dott. Pasquale Epifani

ing. Vito Ingletti

dott. Alberto Mele

Coordinamento scientifico

prof. arch. Francesco Karrer

Coordinamento Tecnico

arch. Pasquale Barone

arch. Alessandro Calabrò

arch. Diana Giuliani

Consulenti specialistici

prof. arch. Francesco Karrer - Pianificazione urbanistica ed area vasta

prof. ing. Andrea Corti - Ecologia ed ambiente

prof. ing. Agostino Nuzzolo - Mobilità e Trasporti

prof. Antonio Ranieri - Sistemi Produttivi, Economici e Turismo

prof. arch. Massimo Olivieri - Beni Culturali e Paesaggio

prof. geol. Giovanni Pietro Beretta - Geologia e Idrogeologia

Indice

1 MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE IN SEGUITO ALL'APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI.....	5
1.1 Controdeduzione alla Osservazione n. 2 presentata dal comune di Brindisi.....	5
Si è provveduto ad aggiungere all'art. 13 un comma con il n. 4.....	5
Si è provveduto ad aggiungere all'art. 18 un comma con il n. 1.....	5
1.2 Controdeduzione della Osservazione n. 3 presentata dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia	5
1.3 Controdeduzione della Osservazione n. 5 presentata da Rete Ferroviaria Italiana.....	5
1.4 Controdeduzione della Osservazione n. 8 presentata dalla Provincia di Brindisi Assessorato all'Ambiente.....	5
1.5 Controdeduzione della Osservazione n. 9 presentata dalla Provincia di Brindisi Assessorato ai Lavori Pubblici e Urbanistica:.....	6
1.5.1 Aggiunto all'art. 20, comma 2 un punto con la lettera a.....	6
1.5.2 Aggiunto al nome del Capo 1 del Titolo IV componenti storico culturali dopo le parole "le componenti del Paesaggio della Provincia".....	6
1.5.3 Aggiunto all'art. 21, alla fine del comma 1 le seguenti parole:.....	7
1.5.4 Aggiunto all'art. 25, al comma 2 dopo le seguenti parole "individuano le componenti di cui sopra" le parole.....	7
1.5.5 Aggiunto all'art. 60 comma 4 dopo le parole "aree classificate dal PTCP come Invarianti strutturali del paesaggio", le parole	7
1.5.6 Aggiunto all'art. 62 comma 2 dopo le parole "aree classificate dal PTCP come Invarianti strutturali del paesaggio", le parole	7
1.5.7 Aggiunto all'art. 63, alla fine del comma 1 dopo le seguenti parole: ".....per la ridefinizione della struttura del sistema insediativo provinciale", le parole.....	7
1.5.8 Modificato completamente l'art. 70.....	7
1.5.9 Aggiunto all'art. 75 un comma con il n. 3.....	7
1.5.10 Aggiunto all'art. 76 un comma con il n. 2.....	7
1.5.11 Aggiunto all'art. 76 il punto "Azioni sul Territorio"	8
1.5.12 Aggiunto all'art. 77 un comma con il n. 2.....	8
1.5.13 Aggiunto all'art. 77 al comma n. 2 la lettera c.....	8
1.5.14 Aggiunto all'art. 78 un comma con il n. 2.....	8
1.5.15 Aggiunto all'art. 78 al comma n. 2 il punto Azioni territoriali.....	8
1.5.16 Aggiunto all'art. 90 un comma con il n. 2	8
1.6 Controdeduzione della Osservazione n. 10 presentata dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Brindisi (consorzio ASI):.....	8
2 MODIFICHE ALLA RELAZIONE GENERALE IN SEGUITO ALL'APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI	9
2.1 Controdeduzione della Osservazione n. 9 presentata dalla Provincia di Brindisi Assessorato ai Lavori Pubblici e Urbanistica.....	9
2.1.1 Aggiunta la lettera c)Sottosistema del trasporto Aereo del paragrafo 7.1.5:.....	9
2.2 Controdeduzione della Osservazione n. 10 presentata dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Brindisi (consorzio ASI):.....	10
2.2.1 Alla fine della lettera a) Sottosistema della logistica del paragrafo 7.1.5 Inserita la seguente frase:.....	10
2.2.2 Alla fine del capitolo 8 – Livello AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE (ASI) inserito il seguente progetto:.....	10
3 MODIFICHE ALLE RELAZIONI DI SETTORI IN SEGUITO ALL'APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI	10

<u>3.1 MODIFICA ALLA RELAZIONE IL SISTEMA DEI TRASPORTI E LOGISTICA.....</u>	<u>10</u>
<u>3.1.1 Controdeduzione della Osservazione n. 10 presentata dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Brindisi (consorzio ASI):.....</u>	<u>10</u>
<u>4 MODIFICHE AGLI ELABORATI CARTOGRAFICI IN SEGUITO ALLA APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI</u>	<u>11</u>
<u>4.1 Controdeduzione della Osservazione n. 1 presentata dal comune di Francavilla Fontana...</u>	<u>11</u>
<u>4.2 Controdeduzione della Osservazione n. 5 presentata da Rete Ferroviaria Italiana.....</u>	<u>11</u>
<u>4.3 Controdeduzione della Osservazione n. 10 presentata dal Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Industriale.....</u>	<u>11</u>

1 MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE IN SEGUITO ALL'APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI

1.1 Controdeduzione alla Osservazione n. 2 presentata dal comune di Brindisi

Si è provveduto ad aggiungere all'art. 13 un comma con il n. 4

4. La Provincia relativamente alla definizione di acque pubbliche recepisce le indicazioni normative e grafiche del PPTR.

Si è provveduto ad aggiungere all'art. 18 un comma con il n. 1.

1. Il PTCP assume come riferimento per gli aspetti idrogeologici le prescrizioni previste dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia (AdB) comprendendo tutte le modifiche o integrazioni che l'Autorità stessa intenderà porre in opera anche successivamente all'approvazione del PTCP. Alla documentazione dell'AdB i comuni dovranno fare riferimento nella redazione della strumentazione urbanistica in quanto Ente sovraordinato;

1.2 Controdeduzione della Osservazione n. 3 presentata dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia

Si è provveduto ad aggiungere all'art. 18 un comma con il n. 1

1. Il PTCP assume come riferimento per gli aspetti idrogeologici le prescrizioni previste dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia (AdB) comprendendo tutte le modifiche o integrazioni che l'Autorità stessa intenderà porre in opera anche successivamente all'approvazione del PTCP. Alla documentazione dell'AdB i comuni dovranno fare riferimento nella redazione della strumentazione urbanistica in quanto Ente sovraordinato;

1.3 Controdeduzione della Osservazione n. 5 presentata da Rete Ferroviaria Italiana

Si è provveduto ad aggiungere all'art. 74 comma 2 all'inizio del primo punto le seguenti parole:

verificare con Rete Ferroviaria Italiana la possibilità

dopo le parole sempre del primo punto: *ferroviaria lungo la linea Brindisi –Taranto* aggiunto le seguenti parole:

a servizio della struttura ospedaliera e del previsto collegamento con l'aeroporto di Brindisi

1.4 Controdeduzione della Osservazione n. 8 presentata dalla Provincia di Brindisi Assessorato all'Ambiente

Si è provveduto ad aggiungere all'art. 61 un comma con il n. 3

3. In attesa dell'approvazione del PEAP il PTCP fornisce gli elementi di definizione degli ambiti idonei alla installazione di impianti fotovoltaici che non devono ricadere in:

- a) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti SIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tra tali aree sono comprese anche quelle annesse di salvaguardia ove previste e come delimitate dai specifici provvedimenti istitutivi;*
- b) aree a pericolosità geomorfologica PG1, PG2, PG3, così come individuate nel Piano di Assetto Idrogeologico;*

- c) aree classificate a media ed alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;*
- d) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;*
- e) superfici con pendenze superiori al 15%;*
- f) aree interessate dalla presenza di grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca. Per tali aree sono comprese anche quelle annesse di salvaguardia ove previste e come delimitate dai specifici provvedimenti istitutivi;*
- g) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) di valore eccezionale "A", valore rilevante "B" e valore distinguibile "C" del Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (PUTT/P);*
- h) Ambiti Territoriali Distinti (ATD) individuati nell'ambito dell'adeguamento del PRG al PUTT/P. Per tali aree sono comprese anche quelle annesse di salvaguardia ove previste e come delimitate dai specifici provvedimenti istitutivi;*
- i) aree con presenza di elementi di natura architettonica/archeologica e zone con vincolo architettonico/archeologico così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Per tali aree sono comprese anche quelle annesse di salvaguardia ove previste e come delimitate dai specifici provvedimenti istitutivi;*
- j) aree interessate da colture agrarie arboree pluriennali, ovvero da piante arboree pluriennali di pregio, all'atto della presentazione dell'istanza e nei due anni precedenti. A tal proposito, la non presenza di detta condizione dovrà essere attestata da una perizia giurata a firma di un tecnico abilitato (agronomo o perito agrario) correlata dalla rappresentazione su ortofotocarta e rilievo fotografico delle colture agrarie;*
- k) aree interessate da terreni che presentano caratteristiche intrinseche che ne determinano la loro particolare vocazione per le produzioni agricole e ricadenti nell'ambito dei comprensori classificati DOC, DOP, IGP, DOCG, ecc..... A tal proposito, la non presenza di detta condizione dovrà essere attestata da una perizia giurata a firma di un tecnico abilitato (agronomo o perito agrario) correlata dalla rappresentazione su ortofotocarta e rilievo fotografico delle colture agrarie;*
- l) terreni su cui risultano presenti uliveti considerati monumentali ai sensi della L.R. n. 14/2007 e aree limitrofe entro una distanza di almeno 1000 metri anche da singoli alberi;*
- m) aree incluse nella fascia di rispetto di 3.000 metri dai centri abitati come delimitati dai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica comunali*

1.5 Controdeduzione della Osservazione n. 9 presentata dalla Provincia di Brindisi Assessorato ai Lavori Pubblici e Urbanistica:

1.5.1 Aggiunto all'art. 20, comma 2 un punto con la lettera a

- a. individuazione delle componenti del paesaggio della Provincia da definire come invarianti strutturali e definizione di indirizzi, direttive, prescrizioni di tutela e valorizzazione paesistica, con particolare riguardo al loro trattamento all'interno dei piani comunali e alla individuazione dei caratteri strutturali identificativi di livello comunale;*

1.5.2 Aggiunto al nome del Capo 1 del Titolo IV componenti storico culturali dopo le parole "le componenti del Paesaggio della Provincia"

- da assumere come invarianti strutturali*

1.5.3 Aggiunto all'art. 21, alla fine del comma 1 le seguenti parole:

Tali componenti del paesaggio, descritte nel presente Capo 1 agli articoli 22, 23 e 24 sono assunte quali invarianti strutturali;

1.5.4 Aggiunto all'art. 25, al comma 2 dopo le seguenti parole "individuano le componenti di cui sopra" le parole

, le assumono come invarianti strutturali,

1.5.5 Aggiunto all'art. 60 comma 4 dopo le parole "aree classificate dal PTCP come Invarianti strutturali del paesaggio", le parole

(.....Titolo IV, Capo 1)

1.5.6 Aggiunto all'art. 62 comma 2 dopo le parole "aree classificate dal PTCP come Invarianti strutturali del paesaggio", le parole

(.....Titolo IV, Capo 1)

1.5.7 Aggiunto all'art. 63, alla fine del comma 1 dopo le seguenti parole: ".....per la ridefinizione della struttura del sistema insediativo provinciale", le parole

Nello specifico i sistemi Funzionali, si pongono l'obiettivo di valorizzare le azioni e gli interventi tesi a mitigare i disequilibri dei Comuni più deboli e ad sviluppare le potenzialità degli stessi, affinché le azioni previste possano servire da linee guida in fase di copianificazione e come ricaduta sulla strumentazione urbanistica comunale.

1.5.8 Modificato completamente l'art. 70.

1. *Le Aree di Sviluppo Industriale esistenti nella provincia brindisina (Brindisi, Francavilla Fontana, Fasano ed Ostuni) sono confermate quali aree per lo sviluppo industriale del territorio. Eventuali inserimenti di nuove aree ASI, o modifiche o integrazioni di esse, nonché di aree per gli insediamenti produttivi aventi interesse sovralocale, dovranno essere individuate dalla Provincia, d'intesa con i Comuni interessati ed appartenenti a ciascuno Ambito di Pianificazione Coordinata, così come individuati all'interno del PTCP, ovvero appartenenti all'area sovracomunale interessata, se di dimensioni superiori all'ambito territoriale.*

2. *La Provincia di Brindisi, di intesa con i comuni appartenenti agli Ambiti di Pianificazione Coordinata, assume il compito di definire la localizzazione delle aree per agglomerati industriali e stabilire le differenti tipologie di insediamenti produttivi in rapporto ai caratteri salienti di questi:*

- aree per insediamenti produttivi generici;*
- aree esclusivamente industriali;*
- aree artigianali (assimilabili come Pip);*
- aree esclusivamente commerciali/logistiche.*

1.5.9 Aggiunto all'art. 75 un comma con il n. 3

3. *L'Ambito a pianificazione coordinata può essere attivata da due o più comuni dell'Ambito. Due o più ambiti si possono associare per lo sviluppo di progetti o interventi che ricadono nei loro territori.*

1.5.10 Aggiunto all'art. 76 un comma con il n. 2

2. *La vocazione agricola dell'Ambito viene rafforzata operando: un potenziamento e*

specializzazione delle strutture produttive attuali, dal collegamento alla direttrice viaria verso i centri più interni e dal rafforzamento dell'accessibilità ferroviaria.

1.5.11 Aggiunto all'art. 76 il punto "Azioni sul Territorio"

potenziamento delle strutture di supporto alla produzione agroalimentare e alla movimentazione delle merci

1.5.12 Aggiunto all'art. 77 un comma con il n. 2

L'ambito è caratterizzato dal punto di vista produttivo dalla presenza di aziende multi settoriale, di piccole e medie dimensioni e con una prevalenza di attività artigianali.

1.5.13 Aggiunto all'art. 77 al comma n. 2 la lettera c

c) Sviluppo del sistema produttivo industriale e artigianale

Indirizzi:

- interventi finalizzati alla specializzazione delle attività produttive*
- creazione di servizi alla produzione e di formazione professionale (incubatore di imprese)*

Azioni territoriali:

- realizzazione di un comparto produttivo dedicata ad attività specialistiche*

1.5.14 Aggiunto all'art. 78 un comma con il n. 2

2. Nell'ambito si riscontra una disponibilità di aree produttive (A.S.I. di Francavilla Fontana parzialmente edificata) e la necessità di completare le aree industriali già attuate.

1.5.15 Aggiunto all'art. 78 al comma n. 2 il punto Azioni territoriali

Azioni territoriali:

- creazione di servizi e infrastrutture finalizzate all'insediamento di attività legate all'indotto dell'industria aereospaziale e alla realizzazione di centri di produzione di tecnologia avanzata*

1.5.16 Aggiunto all'art. 90 un comma con il n. 2

2. Relativamente al collegamento tra l'aeroporto di Brindisi e la rete ferroviaria regionale il PTCP recepisce ~~le previsioni espresse dal Piano Regionale dei Trasporti e dal Piano di Sviluppo redatto dagli Aeroporti di Puglia nonché del il Protocollo di Intesa, per la realizzazione del collegamento tra l'Aeroporto e la rete ferroviaria, firmato dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Brindisi, dal Comune di Brindisi e da Aeroporti di Puglia e si impegna a verificare la coerenza con gli indirizzi presenti nei Protocollo di Intesa Grande Salento. In ogni caso il PTCP auspica il collegamento dell'aeroporto brindisino con la linea ferroviaria adriatica e con le stazioni di Lecce e Taranto.~~

1.6 Controdeduzione della Osservazione n. 10 presentata dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Brindisi (consorzio ASI):

Riscritto all'art.88 il comma n. 2

- 2. In quest'ottica, al fine di potenziare il sistema logistico provinciale, il PTCP recepisce il progetto per la realizzazione della Piastra Logistica Intermodale dell'ASI di Brindisi e per la realizzazione e l'attrezzaggio tecnologico del raccordo e della nuova stazione merci per il collegamento del porto e dell'ASI alla rete RFI relativo al Protocollo di Intesa*

firmato dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Brindisi, dal comune di Brindisi, dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Brindisi (consorzio ASI) e dalla Camera di Commercio.

2 MODIFICHE ALLA RELAZIONE GENERALE IN SEGUITO ALL'APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI

2.1 Controdeduzione della Osservazione n. 9 presentata dalla Provincia di Brindisi Assessorato ai Lavori Pubblici e Urbanistica

Alla fine del paragrafo 7.1.3 Inserita la seguente frase:

In questo contesto la Provincia di Brindisi dovrà assumere un ruolo determinante nel coordinamento per la localizzazione degli agglomerati da parte dei Consorzi Industriali.

2.1.1 Aggiunta la lettera c)Sottosistema del trasporto Aereo del paragrafo 7.1.5:

C)Sottosistema del trasporto aereo

I Piani di sviluppo redatti da Aeroporti di Puglia (AdP) costituiscono un riferimento per tutti gli interventi strettamente connessi al funzionamento dei quattro aeroporti pugliesi. Il PTCP fa propria la funzione dello scalo brindisino prevista dal Piano AdP, mantenendo un approccio flessibile in relazione alle vocazioni funzionali potenzialmente espresse dal mercato degli operatori turistici, tenuto conto degli effetti che adeguate e mirate politiche di marketing territoriale potranno produrre.

*Il Piano auspica, a tale scopo, la realizzazione di un **collegamento alla rete ferroviaria** dell'aeroporto (circa un milione di passeggeri all'anno), che migliorerebbe l'accessibilità alle principali zone turistiche della provincia, permettendo di offrire servizi di qualità rispondenti anche alle aspettative di utenti occasionali e visitatori. A questo proposito il PTCP demanda ai risultati del Protocollo di Intesa firmato dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Brindisi, dal Comune di Brindisi e da Aeroporti di Puglia relativamente alla soluzione di tale collegamento.*

Grazie al nuovo collegamento ferroviario l'aeroporto di Brindisi verrebbe messo in connessione con tutte le principali aree del Salento e, tramite interscambio con il servizio ferroviario regionale, verrebbe a candidarsi a svolgere un ruolo complementare ed in casi straordinari anche succedaneo all'aeroporto di Bari.

La creazione di un approdo crocieristico all'imbocco del Seno di Ponente, a breve distanza dall'aeroporto, creerebbe, infine, i presupposti per un ulteriore incremento del potenziale turistico del territorio provinciale.

Il Piano Regionale dei Trasporti – Piano attuativo 2009 – 2013 “ prevede per il collegamento con il nodo aeroportuale di Brindisi due possibili soluzioni da valutare attraverso uno studio di fattibilità:

- “un raccordo ferroviario dedicato che si dovrebbe sfioccare dalla linea Adriatica; questa opzione consentirebbe ai soli treni provenienti dal Salento di attestarsi, eventualmente, in aeroporto dopo avere effettuato fermata alla stazione di Brindisi, mentre in tutti gli altri casi si renderebbe necessaria una rottura di carico alla stazione di Brindisi e l'istituzione di una navetta ferroviaria dedicata;*

- *un sistema shuttle del tipo Automated People Mover, APM, collegato ad una nuova fermata da prevedere sulla rete RFI in corrispondenza della confluenza tra la linea adriatica e la Taranto- Brindisi dedicata alla connessione diretta con l'aerostazione; in tal caso l'aeroporto potrebbe essere servito da tutte le direttrici".*

2.2 Controdeduzione della Osservazione n. 10 presentata dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Brindisi (consorzio ASI):

2.2.1 Alla fine della lettera a) Sottosistema della logistica del paragrafo 7.1.5 Inserita la seguente frase:

Inoltre il Piano tiene conto e recepisce le indicazioni del Protocollo di Intesa firmato dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Brindisi, dal comune di Brindisi, dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Brindisi (consorzio ASI) e dalla Camera di Commercio per la realizzazione della Piastra Logistica Intermodale dell'ASI di Brindisi e per la realizzazione e l'attrezzaggio tecnologico del raccordo e della nuova stazione merci per il collegamento del porto e dell'ASI alla rete RFI.

2.2.2 Alla fine del capitolo 8 – Livello AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE (ASI) inserito il seguente progetto:

Realizzazione della Piastra Logistica Intermodale dell'ASI di Brindisi e per la realizzazione e l'attrezzaggio tecnologico del raccordo e della nuova stazione merci per il collegamento del porto e dell'ASI alla rete RFI

3 MODIFICHE ALLE RELAZIONI DI SETTORI IN SEGUITO ALL'APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI

3.1 MODIFICA ALLA RELAZIONE IL SISTEMA DEI TRASPORTI E LOGISTICA

3.1.1 Controdeduzione della Osservazione n. 10 presentata dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Brindisi (consorzio ASI):

Inserito alla fine del capitolo **2 TRASPORTO MERCI E LOGISTICA** è inserito il seguente periodo:

Infine è in corso un Protocollo di Intesa per la realizzazione della Piastra Logistica Intermodale dell'ASI di Brindisi e per la realizzazione e l'attrezzaggio tecnologico del raccordo e della nuova stazione merci per il collegamento del porto e dell'ASI alla rete RFI firmato dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Brindisi, dal comune di Brindisi, dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Brindisi (consorzio ASI) e dalla Camera di Commercio.

Inserito nel capitolo **3 TRASPORTO AEREO** dopo il primo capoverso:

Allo stato attuale è in corso un Protocollo di Intesa, per la realizzazione del collegamento tra l'Aeroporto e la rete ferroviaria, firmato dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Brindisi, dal Comune di Brindisi e da Aeroporti di Puglia

Inserito nel capitolo **3 TRASPORTO AEREO** alla fine del capitolo:

Il Piano Regionale dei Trasporti – Piano attuativo 2009 – 2013 “ prevede per il collegamento

con il nodo aeroportuale di Brindisi due possibili soluzioni da valutare attraverso uno studio di fattibilità:

- *“un raccordo ferroviario dedicato che si dovrebbe sfioccare dalla linea Adriatica; questa opzione consentirebbe ai soli treni provenienti dal Salento di attestarsi, eventualmente, in aeroporto dopo avere effettuato fermata alla stazione di Brindisi, mentre in tutti gli altri casi si renderebbe necessaria una rottura di carico alla stazione di Brindisi e l’istituzione di una navetta ferroviaria dedicata;*
- *un sistema shuttle del tipo Automated People Mover, APM, collegato ad una nuova fermata da prevedere sulla rete RFI in corrispondenza della confluenza tra la linea adriatica e la Taranto- Brindisi dedicata alla connessione diretta con l’aerostazione; in tal caso l’aeroporto potrebbe essere servito da tutte le direttrici”.*

4 MODIFICHE AGLI ELABORATI CARTOGRAFICI IN SEGUITO ALLA APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI

4.1 Controdeduzione della Osservazione n. 1 presentata dal comune di Francavilla Fontana

Sono state modificate le tavole n. 4P e 7P inserendo il tracciato della circonvallazione sud (da verificare in sede di progettazione)

4.2 Controdeduzione della Osservazione n. 5 presentata da Rete Ferroviaria Italiana

Sono state modificate le tavole n. 4P e 7P inserendo gli impianti di Carovigno, San Vito dei Normanni, Tutturano e il tracciato ferroviario verso il porto e l’area industriale di Brindisi.

4.3 Controdeduzione della Osservazione n. 10 presentata dal Consorzio per lo Sviluppo dell’Area Industriale

E’ stata modificata la tavola n. 7P inserendo un simbolo che rappresenta la piattaforma logistica nell’area industriale di Brindisi comprendendo anche il tracciato ferroviario.